

Relazione Tecnica Illustrativa (art. 23DLgs 50/2016)

Oggetto: Affidamento del servizio biennale di pulizia immobili, per ACSE Spa

1. Premessa

Si procede alla redazione della presente relazione in quanto il bene o il servizio oggetto del presente appalto, come disposto anche dall'art. 1 del vigente Regolamento interno disciplinante le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, in vigore dal 22/07/2016, che prevede, tra l'altro di procedere agli affidamenti, utilizzando in ordine prioritario:

- Le convenzione CONSIP di cui all'art. 26 della L. 488/1999;
- Il MEPA di cui all'art. 36, comma 6, del codice per appalti di servizi e forniture sotto soglia di rilevanza comunitaria;
- Le altre procedure previste dal codice degli appalti e dal presente Regolamento

non risulta oggetto di alcuna convenzione attiva, dalla visura dei siti web di CONSIP e di SORESA . Pertanto, ai sensi dell'art. 1, co. 3 del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, si procede all'acquisizione in modo autonomo, il cui contratto deve avere durata e misura strettamente necessaria e sottoposto a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della relativa convenzione.

2. Descrizione del servizio:

Il servizio, oggetto del presente appalto, prevede il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti (individuata col CER 200307) proveniente da raccolta differenziata della città di Scafati, per ACSE SpA, secondo quanto meglio descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto del 20/07/2016, a seguito della deliberazione di Cda del 22/07/2016

Il servizio dovrà essere prestato con mezzi adeguati ed autorizzati al trasporto dei rifiuti di che trattasi, di capacità e portata necessarie a garantire il trasporto dai punti di prelievo ACSE Spa siti in:

- CCR (Centro comunale di raccolta) di via G.B. Casciello snc - Scafati;
- CCR (Centro comunale di raccolta) di via A. Diaz, 98 - Scafati;

Il prelievo dei rifiuti oggetto di gara contenuti in appositi cassoni scarrabili ovvero altri contenitori conformi alla normativa cogente, dovrà avvenire "su richiesta" a mezzo fax o secondo un calendario di prelievi prestabilito con cadenza settimanale o, mensile, e dovrà essere garantito entro le 24 ore dall'invio della richiesta.

L'appaltatore all'inizio del servizio deve consegnare al committente due cassoni scarrabili da almeno 25 mc da ubicare, su indicazione del committente, in appositi spazi siti nelle aree summenzionate ovvero in altra area sita nel Comune di Scafati. I citati cassoni svuotati dall'appaltatore devono essere prontamente riportati vuoti nel sito di origine, comunque non oltre le 24 ore, per consentire la continuità e la regolarità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

Al termine del contratto l'appaltatore è obbligato a ritirare i cassoni nelle condizioni di usura in cui si trovano, senza che possa essere richiesta alcuna sorta di indennizzo al committente.

Detti rifiuti dovranno essere trasportati e smaltiti presso gli impianti in possesso della prescritta autorizzazione di cui al capo IV, art. 208 e seguenti del D. Lgs. 152/2006.

Ogni onere per manutenzioni programmate e/o eventuali guasti non previsti delle attrezzature (containers forniti) è da intendersi compreso nel prezzo unitario offerto e aggiudicato ed è obbligo dell'appaltatore garantire ad ACSE SpA la disponibilità continua per tutta la durata dell'appalto del numero minimo di attrezzature richieste presso gli impianti di ACSE SpA. Sono espresso onere dell'appaltatore le eventuali spese per addestramento e formazione degli addetti ACSE SpA all'utilizzo delle attrezzature, gli unici oneri eventualmente addebitabili ad ACSE SpA saranno quelli per guasti alle attrezzature derivanti da scorretto o improprio utilizzo, e/o modifica non autorizzata delle attrezzature.

L'appaltatore è tenuto ad effettuare all'inizio dell'appalto ed almeno una volta ogni sei mesi una verifica in contraddittorio con il committente sulle attrezzature a fornirsi che dovranno essere in perfetto stato di uso e manutenzione.

L'appaltatore per sua convenienza, potrà a sua cura e spese, senza ulteriori oneri e pregiudizi per il committente, caricare i rifiuti de quo su automezzi o vasche di maggior capienza e portata per l'ottimizzazione dei trasporti. I trasporti si intendono effettuati secondo le norme del Codice della Strada, in particolare nel rispetto dei tempi di guida e di riposo e nel rispetto dei limiti dei limiti di velocità (art. 142 e 174 del cds). L'appaltatore è tenuto a consegnare prima, di iniziare il servizio di trasporto al committente, fotocopia autenticata della carta di circolazione degli autoveicoli abilitati al trasporto. Il committente si riserva il diritto di conferimento diretto dei rifiuti presso gli impianti dell'appaltatore, pertanto, non è concessa l'esclusività dell'attività di trasporto, nel senso che ACSE potrà a sua insindacabile convenienza provvedere al trasporto con propri automezzi. In questo caso verrà decurtata dalla liquidazione la somma di € 50,00 (euro cinquanta) a viaggio.

3. Quadro Economico:

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 125.750,00, come dettagliato nel seguente quadro economico:

- Importo a base di gara: € 123.750,00;
- Importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (DUVRI): € 2.000,00;
- Importo complessivo del servizio (a) + b) + c)) € 125.750,00;
- Iva del 10% su a), b), c)

4. Documenti inerenti la sicurezza e relativi oneri (DUVRI)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 co. 3) del DLgs 81/08 e s.m.i. verrà elaborato, precedentemente alla stipula contrattuale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza. Per questo

motivo l'Appaltatore trasferirà a tempo debito tutte le necessarie informazioni per l'elaborazione del documento de quo.

Il calcolo dei relativi oneri è stato effettuato dallo scrivente ed è pari ad € 2.000,00, oltre iva, come da computo allegato alla presente.

5. Prezzi di riferimento

L'art. 9, comma 7, del DL 66/2014, convertito dalla L. 89/2014, impone che i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC costituiscano prezzo massimo di aggiudicazione, anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa, in tutti i casi in cui non sia presente una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L. 488/1999, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento.

Consultato il sito web istituzionale dell'ANAC non risultano pubblicati i prezzi di riferimento oggetto del presente appalto.

La disposizione di cui all'art. 1 comma 498 della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per l'utilizzazione, per l'acquisto di beni e servizi, dei parametri di prezzo-qualità di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, come limiti massimi, non è applicabile nella fattispecie in quanto il responsabile del procedimento, non ha riscontrato alcun contratto attivo sul sito web del portale di CONSIP e della centrale di committenza di riferimento della regione Campania, SORESA.

Tuttavia i parametri utilizzati per la determinazione dell'ammontare dell'appalto, nonché del rapporto prezzo qualità sono stati desunti dall'esperienza e dal confronto con analoghi servizi.

6. Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

L'art. 34, comma 1, del codice prevede che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP), inserendo nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con decreto del MATM.

L'art. 1, comma 1127, della L. 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) prescrive che il PAN GPP indica gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere per gli acquisti nelle seguenti categorie merceologiche:

- a) Arredi
- b) Materiali da costruzione
- c) Manutenzione delle strade
- d) Gestione del verde pubblico
- e) Illuminazione e riscaldamento
- f) Elettronica
- g) Tessile
- h) Cancelleria
- i) Ristorazione
- j) Materiale per l'igiene

k) Trasporti

Risultano pubblicati i seguenti decreti ministeriali del MATM sulla definizione dei criteri ambientali minimi:

- a) DM 24/05/2012 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- b) DM 04/04/2013 Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica;
- c) DM 13/12/2013 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, di piante ornamentali e impianti per l'irrigazione. Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio;
- d) DM 13/02/2014 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro – Servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro.

Il DM 24/05/2016, avente ad oggetto "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture" prevede per i seguenti affidamenti:

- a) Servizi di pulizia, anche laddove resi in appalti di global service, e forniture di prodotti per l'igiene, quali detergenti per le pulizie ordinarie, straordinarie;
- b) Servizi di gestione del verde pubblico e forniture di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione;
- c) Servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- d) Forniture di articoli di arredo urbano;
- e) Forniture di carta in risme e carta grafica.

l'obbligo delle stazioni appaltanti di inserire nella documentazione di gara almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi in misura non inferiore alle seguenti percentuali del valore dell'appalto:

- 62% dal 1° gennaio 2017;
- 71% dal 1° gennaio 2018;
- 84% dal 1° gennaio 2019;
- 100% dal 1° gennaio 2020

Fino al 31/12/2016 si è comunque tenuti a rispettare almeno la percentuale del 50% del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi.

Resta in ogni caso fatto salvo la facoltà da parte delle stazioni appaltanti di estendere i predetti limiti al 100%.

L'oggetto del presente appalto non rientra nelle categorie merceologiche vincolate .

1. Soggetti aggregatori

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DL 66/2014, come integrato dal comma 499 dell'art. 1 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), estendendo l'obbligo anche agli enti locali dal 09/08/2016, e dal relativo DPCM 24/12/2015, corre l'obbligo di far ricorso ai Soggetti aggregatori elencati nella

delibera ANAC n. 784 del 20/07/2016, per le categorie di beni e servizi e per il superamento delle relative soglie indicate nel suddetto DPCM 24/12/2015.

La categoria di beni/servizi oggetto del presente appalto è servizi di igiene urbana, per cui non rientra nella tabella indicata nell'art. 1 del DPCM 24/12/2015 e quindi non corre l'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori.

L'importo a base di gara del presente appalto è pari a € 123.750,00, per cui essendo inferiore o uguale alla soglia indicata nella suddetta tabella non corre l'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori.

I soggetti aggregatori a cui può rivolgersi ACSE Spa, ai sensi dei commi 1 e 2 (territorialità regionale) dell'art. 9 del DL 66/2014 e della delibera ANAC 784/2016, sono CONSIP e SORESA (Regione Campania).

Tanto come disposto anche dall'art. 1 del vigente Regolamento interno disciplinante le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, in vigore dal 22/07/2016, che prevede, tra l'altro di procedere agli affidamenti, utilizzando in ordine prioritario:

- Le convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 della L. 488/1999;
- Il MEPA di cui all'art. 36, comma 6, del codice per appalti di servizi e forniture sotto soglia di rilevanza comunitaria;
- Le altre procedure previste dal codice degli appalti e dal presente Regolamento.

Dalla visura dei siti web di CONSIP e di SORESA, non risulta attiva la convenzione per l'acquisizione del servizio oggetto del presente appalto, per cui non può essere richiesta l'adesione alla relativa convenzione.

Nel caso di contratto non attivo del Soggetto aggregatore di riferimento o Consip relativo al servizio oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 1, co. 3 del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, si procede all'acquisizione in modo autonomo, il cui contratto deve avere durata e misura strettamente necessaria e sottoposto a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della relativa convenzione.

2. Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del DLgs 50/2016, ACSE Spa, per l'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a € 40.000 e di lavori di importo inferiore a € 150.000 può procedere direttamente e autonomamente, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza.

Per importi superiori alle suddette soglie, ACSE Spa, deve far ricorso alle stazioni appaltanti qualificate ai sensi dell'art. 38 del DLgs 50/2016, ovvero ricorrendo a una centrale di committenza oppure costituendo una aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

Ai sensi dell'art. 37, co. 5, del DLgs 50/2016, ACSE Spa, può continuare a svolgere le funzioni di stazione appaltante, applicandosi la norma transitoria dell'art. 216, comma 10, del codice, che prevede fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del codice, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito dalla L. 221/2012. Infatti ACSE Spa

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



fu iscritta alla suddetta anagrafe unica stazioni appaltanti (AUSA) con il numero di codice 0000335456 in data 23/12/2013 e aggiornata in data 13/07/2016, prot. n. 1576/G.

Scafati, 13/09/16.

il responsabile tecnico/rup
Ing. Antonio Sicignano

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile